



Comunicato stampa

Embargo: 22.10.2020, 8.30

03 Lavoro e reddito

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

Mobilità professionale: tra il 2018 e il 2019 ha lasciato il lavoro quasi il 20% delle persone occupate

In Svizzera, tra il 2018 e il 2019, il 19,2% delle persone che esercitavano un'attività professionale ha lasciato il posto di lavoro. La mobilità è particolarmente accentuata tra i giovani, le persone con un contratto a durata determinata e quelle attive nel settore alberghiero e della ristorazione. Per una persona su cinque il cambiamento di posto di lavoro si traduce in un aumento del grado di occupazione e per una su tre impiegate a tempo pieno in un aumento salariale. Questi sono alcuni dei risultati della pubblicazione dedicata alla mobilità professionale in Svizzera nel 2019, pubblicata in francese e tedesco dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Nel 2018 una persona occupata su cinque ha lasciato il posto di lavoro nell'arco di un anno (19,2%): il 9,8% ha cambiato impresa, il 2,9% ha cambiato lavoro all'interno della stessa impresa, l'1,8% è entrato in disoccupazione ai sensi dell'Ufficio internazionale del Lavoro (ILO) e il 4,6% ha lasciato la vita professionale.

Motivo principale: condizioni di lavoro non soddisfacenti

Nel 2019 i principali motivi avanzati per i cambiamenti di attività erano, in ordine di frequenza: «condizioni di lavoro non soddisfacenti» (3,0% delle persone occupate nel 2018), «semplice voglia di cambiare» (2,2%), «licenziamento» (2,1%), «fine di un contratto a tempo determinato» (2,0%), «altri motivi» (1,9%), «pensionamento all'età ordinaria/anticipato/forzato» (1,5%) e «custodia dei figli/altri doveri personali/famigliari» (0,7%).

Con l'avanzare dell'età e dell'anzianità di servizio diminuisce la frequenza con cui si cambia posto di lavoro...

Quasi una persona occupata di età compresa tra i 15 e i 24 anni su quattro (22,9%) ha cambiato posto di lavoro tra il 2018 e il 2019. Il tasso di rotazione netto si riduce progressivamente con l'avanzare dell'età, per attestarsi non oltre il 4,7% tra le persone appartenenti alla fascia di età tra i 55 e i 64 anni. Quanto più tempo una persona tiene il medesimo posto di lavoro, tanto più si riduce la prospettiva di lasciarlo; il tasso di rotazione passa dal 18,6% tra le persone che occupano un posto da 1-2 anni all'11,1% tra quelle che lo occupano da 7-8 anni.

...ma è maggiore tra i lavoratori dipendenti in situazione precaria

La mobilità è alta anche tra i lavoratori dipendenti (13,9%; indipendenti: 4,4%) e in particolare tra quelli con un reddito orario basso e tra quelli con un contratto di durata determinata (CDD). I cambiamenti più frequenti si osservano nei rami «Servizi di alloggio e di ristorazione» e «Attività immobiliari e amministrative».

Cambiamento del posto di lavoro e condizioni di lavoro

Il 37,9% delle persone occupate che tra il 2018 e il 2019 hanno cambiato impresa ha modificato anche il grado di occupazione (il 21,2% lo ha aumentato e il 16,7% lo ha diminuito). Nello stesso periodo, il 46,6% dei lavoratori impiegati a tempo pieno che hanno cambiato il posto di lavoro ha anche avuto una variazione di salario di almeno il 10%. Per il 35,9% di loro si è trattato di un aumento e per il 10,7% di una diminuzione salariale.

Nota metodologica

La frequenza dei cambiamenti di posto di lavoro è calcolata sulla base dei dati della rilevazione sulle forze di lavoro in svizzera (RIFOS). Si distingue il tasso di rotazione lordo, ovvero tutte le persone che nel corso di un anno hanno lasciato un posto di lavoro in rapporto al numero totale delle persone occupate all'inizio del periodo, e il tasso di rotazione netto, che misura solo la proporzione di persone che hanno cambiato lavoro (persone occupate prima e dopo il cambiamento). Dal 2010 è possibile misurare anche il tasso di rotazione interno (cambiamenti di posto di lavoro avvenuti all'interno della medesima impresa).

Informazioni

Thierry Murier, UST, Sezione Lavoro e occupazione, tel.: +41 58 463 63 63,
e-mail: Thierry.Murier@bfs.admin.ch
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

Francese: «La mobilité professionnelle en Suisse 2019», numero UST: 1320-2000
Tedesco: «Die berufliche Mobilität in der Schweiz 2019», numero UST: 1319-2000
Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2020-0512
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

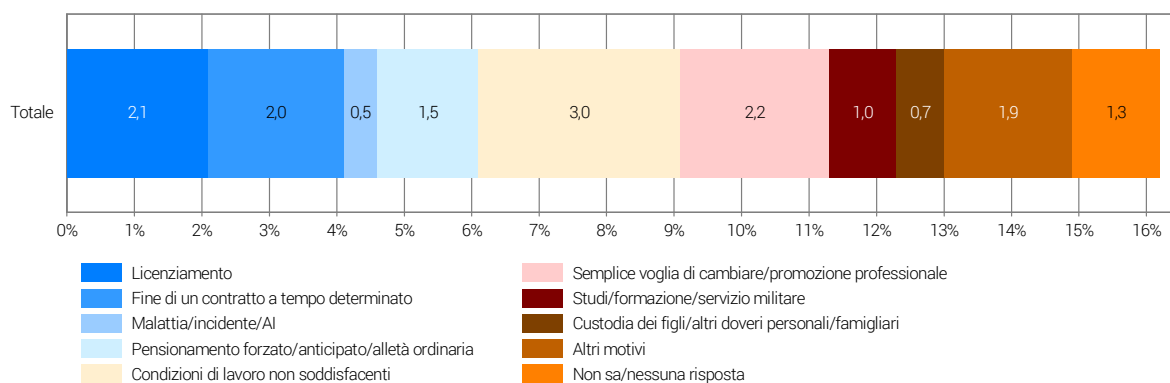
Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

Motivi di abbandono del posto di lavoro (tasso di rotazione lordo)

In % di persone occupate in t-1 (2018)

G1



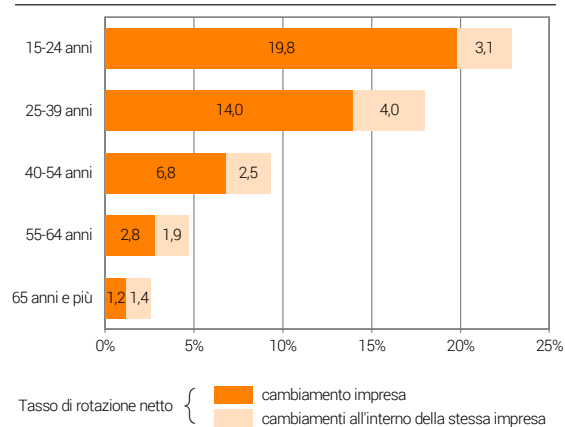
Fonte: UFS - Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera, RIFOS

© UFS 2020

Tasso di rotazione netto secondo le classi d'età

In % di persone occupate in t-1 (2018)

G2



Fonte: UFS - Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera, RIFOS

© UFS 2020

Tasso di rotazione netto secondo i rami economici

In % di persone occupate in t-1 (2018)

G3



Tasso di rotazione netto { cambiamento impresa, cambiamenti all'interno della stessa impresa

Fonte: UFS - Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera, RIFOS

© UFS 2020